



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24/01/2006

=====

ADDI' 24/01/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

|           |         |            |              |            |           |
|-----------|---------|------------|--------------|------------|-----------|
| MARRAZZO  | Pietro  | Presidente | DE ANGELIS   | Francesco  | Assessore |
|           |         | Vice       |              |            |           |
| POMPILI   | Massimo | Presidente | DI STEFANO   | Marco      | "         |
| ASTORRE   | Bruno   | Assessore  | MANDARELLI   | Alessandra | "         |
| BATTAGLIA | Augusto | "          | MICHELANGELO | Mario      | "         |
| BONELLI   | Angelo  | "          | NIERI        | Luigi      | "         |
| BRACHETTI | Regino  | "          | RANUCCI      | Raffaele   | "         |
| CIANT     | Fabio   | "          | RODANO       | Giulia     | "         |
| COSTA     | Silvia  | "          | TIBALDI      | Alessandra | "         |
|           |         |            | VALENTINI    | Daniela    | "         |

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO: Laura FANASCA

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: Costa - De Angelis - Mandarelli - Michelangelo - Nieri - Tibaldi - Valentini

DELIBERAZIONE N. 43

Oggetto:

Adesione alla proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267 avanzata dal Comune di Frosinone per la realizzazione dell'intervento denominato: "Nodo viario di Frosinone - Adeguamento delle strade n. 155 e n. 156 del tratto urbano e riordino delle strutture viarie", in variante al vigente P.R.G.

244

43 24 GEN. 2006 R

**OGGETTO:** Adesione alla proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267 avanzata dal Comune di Frosinone per la realizzazione dell'intervento denominato: "Nodo viario di Frosinone - Adeguamento delle strade n. 155 e n. 156 del tratto urbano e riordino delle strutture viarie", in variante al vigente P.R.G.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

### PREMESSO

Che il l'intervento in oggetto è iscritto nella programmazione delle opere pubbliche del Comune di Frosinone;

Che il progetto preliminare in variante al vigente PRG è stato approvato dal Consiglio Comunale di Frosinone con delibera n. 5 del 24 febbraio 2005;

Che l'Amministrazione comunale di Frosinone ha proposto alla Regione Lazio la sottoscrizione di apposito Accordo di Programma per l'approvazione dell'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 34 del D.L.gs. n. 267/2000;

Che sul medesimo l'Amministrazione comunale ha ottenuto i pareri, i nulla osta e gli assensi di legge in apposite Conferenze di Servizi;

### PRESO ATTO

Dei contenuti dell'Accordo di Programma, il cui schema è parte integrante del presente atto e degli elaborati progettuali elencati nello schema medesimo;

### CONSIDERATO

Che la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto contribuirà a decongestionare il traffico veicolare con positive ricadute sull'area interessata;

### RITENUTO

Di aderire anche per tali motivi all'Accordo di Programma in parola;

### VISTI

Lo schema di Accordo di Programma;

I pareri, i verbali delle Conferenze dei Servizi e gli elaborati progettuali indicati nell'Accordo di Programma

### VISTO

Lo Statuto della Regione Lazio;

Il R.R. 6 settembre 2002, n° 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale;

Il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

La L. 07.08.1990 n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Luca

AB

43 24 GEN. 2006 ✱

**DELIBERA**

Per quanto in premessa,  
di aderire alla proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D.lgs 18.08.2000 n. 267 avanzata dal Comune di Frosinone per la realizzazione dell'intervento denominato: "Nodo viario di Frosinone - Adeguamento delle strade n. 155 e n. 156 del tratto urbano e riordino delle strutture viarie", in variante al vigente P.R.G., che fa parte integrante della presente deliberazione.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
IL VICE SEGRETARIO: F.to Laura FANASCA

dy

dy

**REGIONE LAZIO**

**COMUNE DI FROSINONE**

## ACCORDO DI PROGRAMMA

ex articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativo all'intervento finalizzato alla realizzazione dei lavori inerenti il "Nodo viario di Frosinone - Adeguamento delle strade n. 155 e n. 156 del tratto urbano e riordino delle strutture viarie", in variante al vigente PRG del Comune di Frosinone.

### PREMESSO

- che** con l'articolo 24, commi 2, 3, 4 e 7, della legge regionale 10 maggio 2001, n. 10, la Regione Lazio (di seguito: Regione) ha stanziato e fornito le direttive per l'utilizzazione di trenta miliardi di lire (ora pari ad € 15.493.706,97) in favore della ripresa economica e dello sviluppo dell'occupazione in provincia di Frosinone, per la risoluzione dei problemi del traffico inerenti il nodo viario della città capoluogo, per promuovere un progetto organico di riordino delle infrastrutture viarie mediante la separazione del traffico urbano da quello di attraversamento, da perseguire mediante la realizzazione degli interventi prioritari di adeguamento del tratto delle strade, allora statali, numero 155 e numero 156, e dei necessari collegamenti diretti con il casello autostradale e con la strada, allora statale, numero 6 "Casilina";
- che** la Giunta Regionale del Lazio, con la deliberazione n. 1057 del 17 luglio 2001, ha autorizzato la spesa ed ha affidato al Comune di Frosinone (di seguito: Comune) "la progettazione e la realizzazione degli interventi pertinenti il tratto urbano delle strade statali n. 155 e n. 156";
- che** il Comune ha inserito l'intervento nella propria programmazione delle opere pubbliche approvata ai sensi dell'articolo 14 della legge n. 109/94, come vigente;
- che** il Consiglio Comunale di Frosinone, con deliberazione n. 5 del 24.02.05, ha approvato il progetto preliminare dell'opera in variante allo strumento urbanistico generale e con la necessità di procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree necessarie;
- che** il Comune ha indetto una Conferenza di Servizi preordinata anche alla conclusione di un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo n. 267 del 2000;
- che**, a seguito della chiusura positiva dei lavori della Conferenza di Servizi, è stata adottata la determinazione conclusiva del procedimento n. DDD/69/2005 che viene unita al presente Accordo del quale costituisce parte integrante e sostanziale (allegato 1), con l'acquisizione sul progetto preliminare approvato, delle autorizzazioni, dei nulla osta e degli atti di assenso comunque denominati e con l'acquisizione di condizioni poste da alcune Amministrazioni per la redazione del progetto definitivo;
- che**, successivamente alla conclusione della Conferenza di Servizi, con nota n. D2/2A/08/159068 (fascicolo 4221) del 27 settembre 2005 il Dipartimento Territorio, -Area Difesa del Suolo e Servizio Geologico- della Regione ha confermato il parere favorevole ex art. 89 del DPR n. 380/2001, con un articolato documento, contenente prescrizioni, che viene unito al presente Accordo del quale costituisce parte integrante e sostanziale (allegato 2);

lu  
49

che, in data 16 gennaio 2006 con nota prot. 2462 è pervenuto da parte dell'Amministrazione Comunale di Frosinone a firma del responsabile Unico del Procedimento, un fax con il quale si conferma che il progetto è riferito esclusivamente all'adeguamento viario delle strade n. 155 e n. 156 e non prevede l'intervento sullo svicolo autostradale;

che, con nota prot. 8618 del 18 gennaio 2006 il Direttore del Dipartimento Regionale Territorio ha confermato il parere favorevole espresso in conferenza dei servizi del 05 settembre 2005 ribadendone le prescrizioni;

che, contestualmente alla Conferenza di Servizi sono state avviate, ampiamente pubblicizzate e definite le procedure richieste dall'art. 11 del D.P.R. n. 327 del 2001 e dalla legge urbanistica n. 1150 del 1942, come vigente, con la valutazione delle osservazioni presentate dai cittadini e la loro controdeduzione;

**OSSERVATO** che la realizzazione dell'infrastruttura viaria ed il relativo finanziamento a carico della Regione sono stati confermati nel Protocollo d'Intesa raggiunto il 22 giugno 2005 tra Regione e Comune "Per l'adozione di iniziative congiunte in campo economico finanziario", nel quale l'opera viene sinteticamente indicata come "Adeguamento S.S. 155 e 156 "Monti Lepini" in area urbana di Frosinone";

**DATO ATTO** che l'"Adeguamento delle strade n. 155 e n. 156 del tratto urbano e riordino delle infrastrutture viarie" è prevista nel vigente programma delle opere pubbliche del Comune, approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 della legge quadro sui lavori pubblici, con la deliberazione del consiglio comunale n. 18 del 29 marzo 2005, esecutiva, previsione che viene confermata nell'aggiornamento in fase di redazione;

**CONSIDERATO** che sulla base della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, preso atto delle procedure espletate ai sensi del T.U. in materia di espropriazioni per pubblica utilità e della legge urbanistica n. 1150 del 1942, come vigente, in attuazione del Protocollo d'Intesa del 22 giugno 2005, il Sindaco di Frosinone, con la nota n. 53949 del 29 novembre 2005, ha promosso la conclusione con la Regione Lazio di un Accordo di Programma ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che comporta anche una variazione al P.R.G. del Comune di Frosinone;

**VERIFICATA** la possibilità di concludere un Accordo di Programma tra il Comune di Frosinone e la Regione Lazio;

### **PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO**

la Regione Lazio, rappresentata dal Presidente p.t. on. Pietro Marrazzo, e il Comune di Frosinone, rappresentato dal Sindaco p.t. avv. Domenico Marzi, convengono quanto segue:

#### **ART. 1**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è approvato il progetto preliminare, in variante urbanistica, relativo all' "Adeguamento delle strade n. 155 e n. 156 del tratto urbano e riordino delle infrastrutture viarie - redatto conformemente alla legge n. 109/94, come vigente, ed al relativo regolamento di attuazione emanato con il D.P.R. n. 554/99 - con le prescrizioni e le condizioni contenute nei pareri, autorizzazioni ed atti di assenso espressi in sede di Conferenza di Servizi:

Elenco elaborati:

- Elab. A - relazione tecnica ed illustrativa;
- Elab. B - studio di inserimento paesistico;
- Elab. C - indagine geologica ed idrogeologica preliminare;
- Elab. D - prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- Elab. E - documentazione fotografica;
- Elab. F - quadro economico;
- Elab. G - relazione idrogeologica ed idraulica
- Tav. 1 - corografia;
- Tav. 2 - planimetria di PRG;
- Tav. 3 - stato attuale - planimetria e sezioni;
- Tav. 4 - interventi prioritari;
- Tav. 5 - planimetria del tracciato su ortofotocarta - corografia generale;
- Tav. 6 - planimetria dell'intervento su base catastale;
- Tav. 7 - carta geologica
- Tav. 8 - carta idrogeologica
- Tav. 9 - carta geomorfologia
- Tav. 10 - carta della pericolosità e vulnerabilità
- Tav. 11 - carta della idoneità territoriale
- Tav. A1 - planimetria e profilo longitudinale;
- Tav. A2 - planimetria di progetto;
- Tav. A3 - sezioni tipo;
- Tav. A4 - planimetria del tracciato su ortofotocarta;
- Tav. A5 - planimetria di progetto (stralcio);
- Tav. A6 - calcolo sommario della spesa;
- Tav. A7.1 - planimetria catastale di esproprio-tavola 1;
- Tav. A7.2 - planimetria catastale di esproprio-tavola 2;
- Tav. A7.3 - planimetria catastale di esproprio-tavola 3;
- Elab. A8 - piano particellare di esproprio.

## ART. 2

Il presente Accordo di programma costituisce variante urbanistica dello strumento generale (P.R.G.) del Comune di Frosinone, appone il vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili interessati dalle opere e pertinenze di cui al progetto approvato ed impone le servitù ed i vincoli di legge sulle aree limitrofe soggette. In particolare e limitatamente alle aree interessate dall'intervento secondo la previsione progettuale contenuta negli elaborati di cui al precedente articolo 1, vengono destinate a "strade".

L'efficacia della variante ed i vincoli espropriativi sono applicabili alla superfici sopra indicate e per le porzioni di aree graficamente individuate in sede progettuale anche nel caso in cui, per successivi frazionamenti, siano intervenute variazioni degli identificativi catastali.

## ART. 3

L'Amministrazione comunale procede all'approvazione del progetto definitivo con le modalità previste dalla legge quadro sui lavori pubblici, dal relativo regolamento di attuazione, della legislazione in materia di sicurezza e per la tutela ambientale, nonché delle norme regionali in materia di interventi finanziati dalla Regione Lazio e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 14-bis, comma 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, come vigente.

#### ART. 4

Eventuali, ulteriori pareri, nulla osta ed atti d'assenso comunque denominati sul progetto definitivo saranno acquisiti mediante Conferenza di Servizi che sarà indetta dal Comune. Nella redazione del progetto definitivo, l'Amministrazione comunale procede nel pieno rispetto delle prescrizioni dettate dagli Enti competenti nella fase di svolgimento della Conferenza di Servizi preordinata al raggiungimento del presente Accordo e terrà conto delle osservazioni prodotte dai cittadini in sede di partecipazione ai procedimenti espropriativi ed urbanistico ritenute meritevoli di valutazione.

#### ART. 5

La Regione Lazio, anche ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera c), del Protocollo d'Intesa del 22 giugno 2005, garantisce la conservazione integrale del finanziamento disposto con l'articolo 24 della legge regionale n. 10 del 2001, a copertura delle spese di progettazione e dei lavori, sino all'espletamento di tutti i procedimenti previsti dal T.U. approvato con il D.P.R. n. 327 del 2001, dalla legge quadro in materia di lavori pubblici e dal relativo regolamento di attuazione. Nella fase di esecuzione dei lavori deve essere data priorità alla realizzazione delle opere previste nel documento progettuale grafico "4" (interventi prioritari) e, nella stessa fase, si procede alla valutazione delle possibili interferenze con gli altri interventi infrastrutturali previsti nella medesima area territoriale dall'articolo 2, comma 1, lettera c), della L.R. n. 67/93, dall'articolo 67 della L.R. n. 12/00 e dal Docup Ob. 2 (periodo 2000/2006).

#### ART. 6

Il presente Accordo comporta variante allo strumento urbanistico comunale e pertanto l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio comunale di Frosinone, pena la decadenza, entro trenta giorni dalla data della sua sottoscrizione.

#### ART. 7

A seguito della ratifica di cui all'art. 6, il presente Accordo, approvato e adottato con apposito atto formale del Presidente della Regione, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. La pubblicazione comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10 del testo unico sugli espropri, sulla totalità delle aree interessate dall'intervento, determinando altresì la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere previste sulle medesime aree.

#### ART. 8

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi sono demandati ad un Collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Frosinone –o suo delegato– che lo costituirà con proprio atto formale e composto dal Sindaco di Frosinone –o suo delegato– e da un rappresentante designato dal Presidente della Regione Lazio.

COMUNE DI FROSINONE: Il Sindaco

REGIONE LAZIO: Il Presidente

Roma, li .....



|  |                      |                      |
|--|----------------------|----------------------|
| Determinazione Dirigenziale  | Numero<br>DD/69/2005 | Data<br>04 OTT. 2005 |
| Oggetto: Conferenza di Servizi relativa al progetto per l' "Adeguamento delle strade n. 155 e n. 156 del tratto urbano e riordino delle infrastrutture viarie e collegamento diretto del casello autostradale con la strada n. 6 "Casilina": determinazione conclusiva ed approvazione della proposta di Accordo di Programma. |                      |                      |



## COMUNE DI FROSINONE



### DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE Settore D - Urbanistica e Gestione del Territorio

#### IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che, con l'art. 24, commi 2, 3, 4, e 7, della legge regionale 10 maggio 2001, n. 10, la Regione Lazio ha disposto iniziative in favore della ripresa economica e per lo sviluppo dell'occupazione nel territorio frusinate e, in tale ambito, per la risoluzione dei problemi del traffico inerenti il nodo viario della città capoluogo; che la giunta regionale, con la deliberazione n. 1057 del 17 luglio 2001, autorizzata la spesa di € 15.493.706,97, ha affidato al Comune di Frosinone la progettazione e la realizzazione degli interventi pertinenti il tratto urbano delle strade (allora statali) n. 155 "per Fiuggi" e n. 156 "dei monti Lepini"; che l'Amministrazione comunale ha inserito l'intervento nei propri atti programmatici approvati ai sensi dell'art. 14 della legge quadro sui lavori pubblici, e, previo esperimento di una gara di livello europeo, ha proceduto ad affidare ad un raggruppamento temporaneo di imprese la fornitura dei servizi tecnici necessari alla progettazione ed alla realizzazione dell'opera denominata "Adeguamento delle strade n. 155 e n. 156 del tratto urbano e riordino delle infrastrutture viarie e collegamento diretto del casello autostradale con la strada n. 6 "Casilina"; che la realizzazione dell'opera ed il finanziamento sopra indicati sono stati confermati, da ultimo, nel Protocollo d'Intesa sottoscritto il 22 giugno 2005 dal Presidente della Regione Lazio e dal Sindaco di Frosinone per "l'adozione di iniziative congiunte in campo economico-finanziario"; che il progetto dell'infrastruttura è stato redatto in variante al P.R.G. e con la necessità di procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

**OSSERVATO** che con la Determina n. 86/D/2004 è stata disposta la pubblicazione e la pubblicizzazione, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327 del 2001, dell'avviso ai proprietari delle aree interessate dal procedimento per l'apposizione del vincolo espropriativo;

**che**, nell'ambito dell'indicato procedimento partecipativo, sono pervenute trenta osservazioni, prodotte da: 1) Giralico Rita; 2) Arduini Giuseppe; 3) Fiacco Enrico e Giuseppe; 4) società "Campioni" in a.s.; 5) Fiore Domenico ed altri; 6) Diana Maria (per alcune aree); 7) Diana Maria (per altre aree); 8) Turriziani Silverio (per alcune aree); 9) Turriziani Silverio (per altre aree); 10) Turriziani Paola (per alcune aree); 11) Turriziani Paola (per altre aree); 12) Turriziani Daniela (per alcune aree); 13) Turriziani Daniela (per altre aree); 14) Fiore Domenico; 15) società "F.lli Turriziani" a r.l.; 16) società "Monti Lepini" a r.l.; 17) Spaziani Maria; 18) società "Sica" a r.l.; 19) Fiacco Giuseppe;

les





20) società "Re.Im.El. - Re.Im.El General Electric" a r.l.; 21) Tozzi Gio:Battista; 22) Faustini Angelo; 23) "Comitato di via Monti Lepini"; 24) Ciocce Pietro; 25) Marcantonio De Paulis Letizia; 26) Arduini Mauro; 27) Arduini Sebastiano; 28) Reali Fabio; 29) società "Turriziani Petroli" p.a.; 30) Corsi Filiberto;

che, ai sensi dell'art. 7, commi dal sesto al quattordicesimo, della legge n. 109 del 1994, come vigente, il Comune di Frosinone ha indetto una Conferenza di Servizi per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi, comunque denominati, preordinata anche alla conclusione di un Accordo di Programma, ex articolo 34 del decreto legislativo n. 267 del 2000, per convenire con la Regione il programma delle azioni coordinate necessarie per l'attuazione dell'intervento;

che sono stati invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi i seguenti soggetti istituzionali: la Regione Lazio (con il Dipartimento Istituzionale e della Presidenza-Area Conferenze di Servizi, la Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile-Servizio Geologico e Difesa del Suolo, la Direzione Regionale Urbanistica-Area sud, il Dipartimento Ambiente e Protezione Civile-Area V.I.A., il Dipartimento Opere Pubbliche e Servizi per il Territorio- Area Decentrata di Frosinone), L'Autorità di bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno, la Soprintendenza dei Beni Ambientali ed Architettonici del Lazio, la Soprintendenza Archeologica per il Lazio, l'Azienda U.S.L. provinciale, l'A.R.P.A. Lazio provinciale, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, l' Azienda Strade Lazio, il Consorzio A.S.I., l' Amministrazione Provinciale e la Rete Ferroviaria Italiana;

che, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento approvato con il D.P.R. n. 554 del 1999, è stata data notizia della convocazione della Conferenza di Servizi mediante un avviso affisso all'albo pretorio e pubblicato sul sito internet del Comune;

che la Conferenza di Servizi si è insediata il giorno 24 settembre 2004 ed ha iniziato i suoi lavori con l'esame delle osservazioni a quel momento fatte pervenire dai proprietari interessati al vincolo espropriativo. Nel corso degli stessi lavori, è stata acquisita, anticipata via fax, la nota della Regione Lazio (Direzione Regionale Territorio e Urbanistica-Dipartimento Territorio) del 23 settembre precedente (protocolli n. 143413 e n. 143418), contenente osservazioni ad alcune soluzioni tecniche contenute nel progetto e, in attesa dei relativi chiarimenti, la contestuale richiesta di sospensione della Conferenza;

che il rappresentante del Comune di Frosinone ha immediatamente fornito una prima controdeduzione tecnica in sede di Conferenza. In conclusione della seduta, i rappresentanti regionali presenti si sono uniformati ai rilievi mossi dalla Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, dopo di che i lavori sono stati sospesi;

che, successivamente, il dirigente responsabile unico del procedimento, ha predisposto il documento contenente le controdeduzioni alle osservazioni relative al procedimento ex art. 11 del T.U. sugli espropri e quelle inerenti la nota regionale del 23 settembre 2004, proponendolo all'esame del Consiglio Comunale;

**VISTA** la deliberazione n. 5 del 24 febbraio 2005 con la quale il Consiglio Comunale ha fatto proprio il documento contenente le controdeduzioni alle osservazioni pervenute, ha approvato il progetto preliminare con l'adozione della relativa variante al P.R.G., ha disposto per l'attivazione di tutte le procedure consequenziali per l'approvazione della variante allo strumento urbanistico e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree necessarie nonché per la ripresa delle attività della Conferenza di Servizi, e, infine, ha fornito indirizzi per l'Accordo di Programma;

**RILEVATO** che, ad acquisita esecutività della delibera n. 5/2005, con la Determina n. 34/D/2005, l'Amministrazione comunale ha disposto il deposito degli atti relativi alla



variante urbanistica ai sensi della legge n. 1150 del 1942, come vigente, ed ha stabilito le modalità per la più ampia pubblicizzazione del procedimento di partecipazione dei cittadini;

che, nell'ambito dell'indicato procedimento partecipativo, sono pervenute ventuno osservazioni e/o richieste di partecipazione alla Conferenza di Servizi prodotte da: 1) Marcantonio De Paulis Letizia; 2) Tozzi Gio:Battista (per la partecipazione alla Conferenza); 3) Tozzi Gio:Battista; 4) avvocato Giuseppe Cosentino per conto della società "Re.Im.El." a r.l.; 5) Arduini Giuseppe; 6) società "Campioni" in a.s.; 7) Turriziani Silverio ed altri; 8) Archilletti Bruno ed altri; 9) Archilletti Mario; 10) Archilletti Antonio; 11) Archilletti Antonio ed altri; 12) Archilletti Antonio ed altri; 13) Archilletti Laura ed altri; 14) Archilletti Maria Stella; 15) Archilletti Ilaria ed altri; 16) Archilletti Armando; 17) Recine Marcello; 18) Archilletti Antonio ed altri; 19) Reali Fabio per conto della "Fondazione A.Kambo"; 20) Fiacco Enrico; 21) Fiacco Giuseppe;

che la Conferenza di Servizi è stata riattivata e convocata per il giorno 27 luglio 2005, i lavori si sono svolti alla presenza anche di cittadini esponenti che avevano chiesto di presenziare e, infine, a richiesta del rappresentante della Regione Lazio, sono stati aggiornati al 5 settembre successivo;

che nella seduta del 5 settembre 2005 la Conferenza di Servizi ha concluso i suoi lavori controdeducendo, con le modalità di cui al paragrafo 5.1) del dispositivo della deliberazione C.C. n. 5/2005, alle osservazioni pervenute nell'ambito della partecipazione dei cittadini al procedimento urbanistico, ha acquisito i pareri favorevoli dei presenti ed ha approvato, per quanto di competenza, il progetto preliminare dell'opera con l'indicazione delle condizioni poste da varie amministrazioni e di alcune raccomandazioni scaturite dai procedimenti di partecipazione, da considerare nella successiva fase dello sviluppo del progetto;


**PRECISATO** che i documenti di partecipazione dei cittadini erano risultati in parte non accoglibili—in particolare, il maggior numero delle osservazioni presentate nella fase del deposito degli atti ai fini urbanistici erano finalizzate alla tutela di proprietà estranee all'intervento— ed in parte, come indicato nei verbali della Conferenza di Servizi che saranno trasmessi all'A.T.I. progettista, contenenti richieste di variazioni di modesta entità che possono essere valutate in sede di stesura del progetto definitivo;

**ACCERTATO** che, tenuto conto delle posizioni comunque espresse, il progetto preliminare dell'intervento per l' "Adeguamento delle strade n. 155 e n. 156 del tratto urbano e riordino delle infrastrutture viarie e collegamento diretto del casello autostradale con la strada n. 6 "Casilina" non ha registrato dissensi da parte dei soggetti istituzionali chiamati a partecipare alla Conferenza di Servizi, in particolare:

-) la Regione Lazio ha espresso il parere favorevole per gli aspetti di competenza, compreso quello inerente l'art. 146 del decreto legislativo n. 42 del 2000, come vigente, ed ha superato i rilievi mossi il 23 settembre 2004 (nota protocolli n. 143413 e n. 143418), il tutto in sede di verbale della seduta conclusiva (verbale n. 3 del 5 settembre 2005) e tramite l'architetto Paolo Ravaldini munito di delega (protocollo n. 104580/2005) del Presidente della Regione ad esprimere il parere unico regionale;

-) l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri- Garigliano e Volturno, in relazione agli aspetti di propria competenza, ha osservato che il progetto dell'opera non è soggetto al proprio parere (nota n. 6387 del 24 settembre 2004);

-) la Direzione Generale per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Lazio ha comunicato di non rilevare nulla relativamente ad eventuali aspetti pregiudizievoli della salvaguardia di valori sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 (nota n. 22606/A del 24 settembre 2004);



la Soprintendenza Archeologica per il Lazio, rilevato che le opere previste dal progetto non risultano interferire con elementi archeologici conosciuti, per quanto finora noto, ha espresso un parere di larga massima favorevole (nota n. 12795 del 22 ottobre 2004);

-) il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ha comunicato che sul progetto non vi sono pareri di sua competenza in materia di legislazione antincendio (nota n. 10139 del 25 agosto 2004), posizione ribadita in sede di Conferenza di Servizi (verbale n. 2 del 27 luglio 2005) contestualmente alla richiesta di modifiche, funzionali alle proprie attività, da introdurre nel progetto definitivo;

-) l' Azienda USL provinciale, in sede di Conferenza di Servizi, ha sottolineato l'esigenza di evitare fenomeni di inquinamento acustico (verbale n. 2 del 27 luglio 2005);

-) l' Azienda Strade Lazio, in accordo con la Regione Lazio (Dipartimento Regionale Infrastrutture) ha espresso parere favorevole in sede di Conferenza di Servizi (verbale n. 3 del 5 settembre 2005);

-) il Consorzio per lo Sviluppo industriale (A.S.I.), ha dichiarato di non avere rilievi specifici da muovere al progetto in quanto lo stesso si colloca al fuori dell'area interessata dalle competenze urbanistiche del Consorzio (deliberazione del C.d.A. n. 106 del 26 luglio 2005);

-) la Rete Ferroviaria Italiana, ha espresso parere favorevole sul progetto preliminare rammentando che l'autorizzazione definitiva dovrà essere conseguita con le modalità comunicate con la nota protocollo Dma/Dci-RM.Tc.Ao/402816 del 19 ottobre 2004 (verbale n. 3 del 5 settembre 2005);

-) l' Amministrazione Provinciale ha puntualizzato le proprie competenze in relazione alla delega regionale in materia di risorse idriche ed ha fornito indicazioni in merito alla propria struttura competente (verbale n. 2 del 27 luglio 2005);

-) l' Ufficio Regionale Decentrato (ex Genio Civile) ha fornito indicazioni in merito alla procedura per l'ottenimento del nulla osta sismico (verbale n. 2 del 27 luglio 2005);

che, in data successiva alla conclusione della Conferenza di Servizi, la Regione Lazio, Dipartimento Territorio-Area "Difesa del Suolo e servizio Geologico Regionale", ha confermato il parere favorevole ex art. 89 del DPR n. 380/2001 con un articolato documento, contenente prescrizioni, che viene unito alla proposta di Accordo di Programma del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

**VISTI** gli articoli dal 14 al 14-quater della legge 7 agosto 1990, n.142, come vigente;

**VALUTATE** le risultanze della Conferenza di Servizi, tenuto conto che non sono stati espressi pareri negativi e che, comunque, anche ai fini urbanistici, risultano sicuramente e comunque prevalenti i pareri favorevoli esplicitamente espressi;

**PRESO ATTO** delle condizioni poste da alcuni dei soggetti chiamati a partecipare alla Conferenza di Servizi che, analogamente ad alcune condivise esigenze scaturite dalle osservazioni prodotte dai privati, saranno recepite ovvero valutate in sede di sviluppo della progettazione e di esecuzione dei lavori;

sulla scorta di quanto sopra rappresentato, degli atti del procedimento e dei pareri acquisiti,

### **DETERMINA**

1) il procedimento relativo alla Conferenza di Servizi preordinata al raggiungimento di un Accordo di Programma, ex articolo 34 del decreto legislativo n. 267/2000, per convenire il programma delle azioni coordinate necessarie all' approvazione in variante al P.R.G. dell' "Adeguamento delle strade n. 155 e n. 156 del tratto urbano e riordino delle infrastrutture viarie e collegamento diretto del casello autostradale con la strada n.

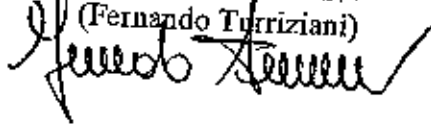
- 6 "Casilina", per individuare e definire le fasi, i tempi, le modalità di svolgimento dell'intero procedimento nonché per l'utilizzazione delle risorse disponibili, è stato favorevolmente concluso con la definitiva approvazione del progetto preliminare munito di tutti i pareri in questa fase necessari;
- 2) autorizzare, subordinatamente all'Accordo di Programma da sottoscrivere tra il Presidente della Regione Lazio ed il Sindaco di Frosinone, lo sviluppo della progettazione definitiva conforme alla vigente normativa nazionale e regionale in materia di lavori pubblici, di sicurezza, di carattere ambientale, di espropriazioni per pubblica utilità, alle condizioni poste dai soggetti istituzionali in sede di Conferenza di Servizi, risultanti dagli atti della stessa e di seguito sintetizzati nonché con la corretta considerazione delle indicazioni scaturite dagli atti di partecipazione dei cittadini ritenuti valutabili; in particolare:
- a) in riferimento agli atti di partecipazione dei cittadini ex art. 11 del T.U. di cui al D.P.R. n. 321/01 ed ai sensi della legge urbanistica n. 1150 del 1942, come vigente, con il richiamo delle controdeduzioni alle osservazioni contenute nella delibera C.C. n. 5/2005 e del contenuto del verbale n. 3 della Conferenza di Servizi, atti che si intendono qui ritrascritti;
- b) delle seguenti condizioni poste dai soggetti istituzionali in sede di Conferenza di Servizi:
- ) dalla Regione Lazio, registrate nel verbale conclusivo, laddove, dopo aver concordato sul fatto che l'indirizzo del Comune di trasformare la strada di cui trattasi in un collegamento urbano motiva la scelta tecnica delle rotatorie, chiede che in sede di progetto definitivo si provveda "ad approfondire la soluzione d'innesto tra la viabilità complanare e viabilità centrale, anche mediante l'ottimizzazione delle rampe di accelerazione e l'allungamento degli aghi d'innesto. Per quanto riguarda l'impianto semaforico, pur risultando necessario per ragioni di sicurezza, appare opportuno che l'Amministrazione in sede di progettazione definitiva, ove del caso, studi la possibilità di sostituire le funzioni da esse assolte (sicurezza del traffico pedonale) con altre idonee misure, da assumere anche in un secondo tempo.";
  - ) dalla Direzione Generale per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Lazio, con il richiamo alla scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'art. 6 delle N.T.A. del P.T.P. n. 11 della Regione Lazio, approvate con la Deliberazione della Giunta Regionale del 30.07.1999, n. 4482, in particolare al comma 14 bis
  - ) dalla Soprintendenza archeologica per il Lazio, affinché siano previste le idonee misure anche finanziarie per il controllo dei lavori di scavo e di movimento terra al fine di individuare tempestivamente eventuali ritrovamenti e presenze archeologiche;
  - ) dall'Azienda U.S.L. provinciale per la previsione e la posa in opera di barriere fonoassorbenti, anche artificiali, in corrispondenza degli insediamenti, ove risultassero superati i vigenti livelli di emissione sonora;
  - ) dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, affinché nel tratto antistante la sede di servizio dei Vigili del Fuoco venga realizzato un apposito svincolo capace di consentire l'immissione dei mezzi di soccorso direttamente e prioritariamente in ampie direzioni, in entrata ed in uscita dalla sede;
  - ) dalla Rete Ferroviaria Italiana, con la richiesta di individuazione delle soluzioni tecniche ottimali, dei documenti progettuali e della previsione di spese necessari al procedimento per l'attraversamento ferroviario e per la stipula di una relativa convenzione, nonché per ottenere il consenso della società FS all'assegnazione delle aree, non espropriabili, di proprietà della stessa;
- 3) il presente procedimento finale sostituisce, a tutti gli effetti e relativamente al caso del progetto preliminare, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e consenso

comunque denominato di competenza delle amministrazioni invitate a partecipare alla Conferenza di Servizi e risultate assenti o il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;

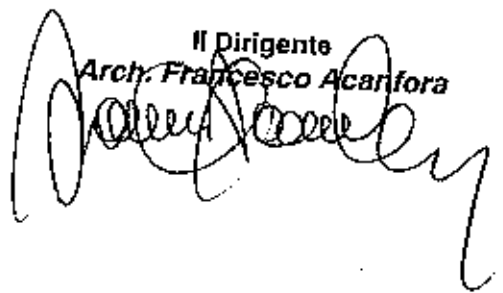
4) approvare lo schema di Accordo di Programma (allegato "A") ed inviarlo al Sindaco di Frosinone per le attività di sua competenza ai sensi dell'art. 82 dello Statuto comunale;

4) disporre l'invio, entro cinque giorni dalla data di adozione, di copia della presente determinazione finale a tutti i soggetti istituzionali invitati alla Conferenza di Servizi, nonché la sua pubblicizzazione mediante un avviso (allegato "B") da affiggere per dieci giorni all'albo pretorio e da pubblicare per lo stesso periodo sul sito internet del Comune.

IL FUNZIONARIO U.O. D/1  
(Fernando Turriziani)



Il Dirigente  
Arch. Francesco Acanfora





DIPARTIMENTO TERRITORIO  
DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E COOPERAZIONE FRA I POPOLI



Arch. ACANTORA  
07/10/05

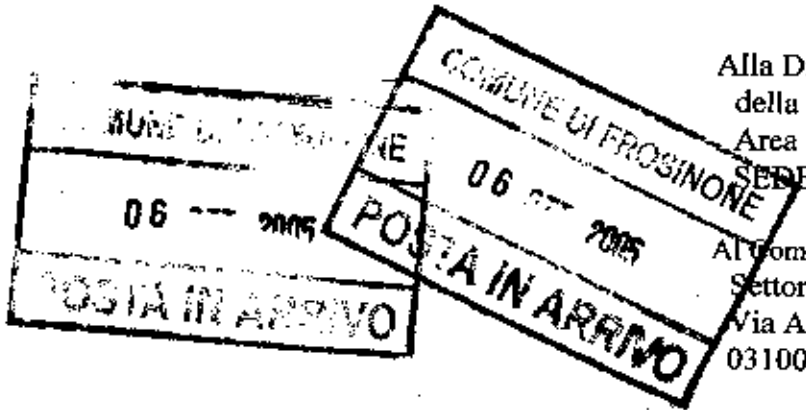
AREA 2A/08 "DIFESA DEL SUOLO E SERVIZIO GEOLOGICO REGIONALE"

Prot. N. D2/2A/08/15906.B..... Fascicolo 4221

Roma, li 27 SET. 2005

Alla Direzione Regionale Attività  
della Presidenza  
Area 1A/03 Conferenze dei Servizi

SEDE  
Al Comune di Frosinone  
Settore Lavori pubblici  
Via A. Fabi  
03100 FROSINONE



DELIB. alla DELIB. N. 63  
DEL 24 GEN. 2006

Oggetto: *Comune di Frosinone - Adeguamento delle strade n. 155 e n. 156 del tratto urbano e riordino delle infrastrutture viarie e collegamento diretto del casello autostradale con la strada n. 6 "Casilina". - Conferenza dei servizi*  
*Parere ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/01 (ex art. 13 L. 64/74) e della D.G.R. n° 2649/99.*

*Vista la convocazione della conferenza dei servizi con nota n. 36778 del 03/08/2005 del Comune di Frosinone per l'emissione del parere ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/01 (ex art. 13 L. 64/74) e della D.G.R. n° 2649/99.*

*Vista la documentazione allegata costituita da:*

- 1) *Indagine geologica a firma del Geol. Stefano Piazzoli, comprendente i seguenti elaborati:*
  - a) *Indagine geologica ed idrogeologica preliminare;*
  - b) *Tav. 7 "Carta geologica";*
  - c) *Tav. 8 "Carta idrogeologica";*
  - d) *Tav. 9 "Carta geomorfologica";*
  - e) *Tav. 10 "Carta della pericolosità e vulnerabilità";*
  - f) *Tav. 11 "Carta dell'Idoneità territoriale".*

*Visto l'art. 89 del DPR n. 380/01 (ex art. 13 L. 64/74);*

*Viste le leggi regionali 13.11.1991 n. 74, 18.5.1992 n. 35 e 1.7.1998 n. 25;*

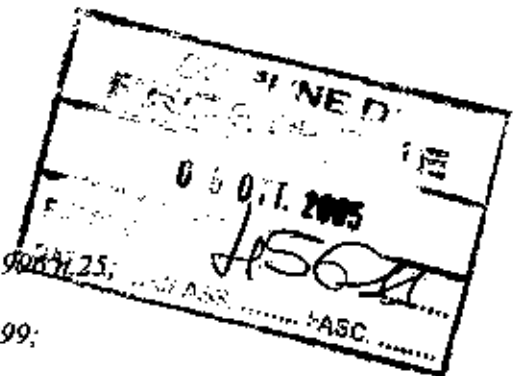
*Vista la Legge Regionale 72/75 e la D.G.R. n. 2649 del 18.05.1999;*

*Vista l'ordinanza n. 2788 del 12 giugno 1998 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile "Individuazione delle zone ad elevato rischio sismico";*

*Vista la D.G.R. del 09/02/1999 n° 435;*

**Si esprime parere favorevole**

ai soli fini dell'art. 13 della legge 2.2.1974 n. 64, all'adeguamento delle strade n. 155 e n. 156 del tratto urbano e riordino delle infrastrutture viarie e collegamento diretto del casello autostradale con la strada n. 6



*Handwritten signature*

"Casilina", a condizione che si rispettino le seguenti prescrizioni che dovranno essere parte integrante dell'atto di approvazione dello strumento urbanistico:

1. Dovranno essere condotte idonee verifiche idrauliche per il corretto dimensionamento della luce degli attraversamenti dei corsi d'acqua che vengono intercettati dal tracciato stradale.
2. I parametri geotecnici ipotizzati nel corso dell'indagine preliminare dovranno essere confermati ed integrati tramite dettagliate indagini geognostiche e/o prospezioni integrative comprensive di sondaggi geognostici a carotaggio continuo da eseguirsi preventivamente alla stesura del progetto esecutivo. Durante tali indagini, da effettuarsi sui reali luoghi di imposta e spinti a profondità superiori a quelle significative da un punto di vista fondazionale, dovranno essere prelevati campioni indisturbati da analizzare in laboratorio geotecnico o, ove ciò non fosse possibile, siano eseguite prove geotecniche in situ.
3. Le indagini di cui al precedente punto 2, dovranno essere finalizzate alla verifica delle caratteristiche lito-stratigrafiche, dei parametri geomeccanici dei terreni e alla definizione esatta del livello piezometrico e delle sue variazioni stagionali in modo da poter individuare la profondità alla quale fondare e il tipo di fondazione più idoneo.
4. Il piano di posa delle singole opere d'arte, per evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi trasmessi avvenga su un terreno omogeneo sia da un punto di vista litologico sia geotecnico.
5. Dovranno essere realizzate nelle varie fasi dei lavori tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo ed un'ottimale regimazione delle acque. Siano realizzate a fronte degli scavi e dei rilevati adeguate opere di contenimento dotate di opportuni drenaggi e di sistemi di canalizzazione e di smaltimento delle acque.
6. Il materiale terroso e lapideo proveniente dagli scavi dovrà essere sistemato stabilmente sul posto in modo da non turbare l'attuale equilibrio idrogeologico e quello in esubero smaltito secondo quanto previsto dalla normativa attualmente vigente.
7. Nella messa in posto dei riporti dovrà essere realizzata un'adeguata compattazione dei materiali tale da prevenire successivi fenomeni di assestamento che potrebbero compromettere la stabilità dell'opera ed il corretto deflusso delle acque superficiali.
8. Tutte le scarpate e le superfici nude eventualmente formatesi a seguito dei lavori, dovranno essere opportunamente profilate e stabilizzate.
9. La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche ed in particolare:

- Art. 89 del DPR n. 380/01 (ex art. 13 L. 64/74);
- D.M. Min. LL.PP. 11.3.1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";
- Circ. Regione Lazio del 29.10.1980 n. 3317;
- Circ. Regione Lazio del 23.11.1982 n. 769;
- D.G.R. n. 2649 del 18.05.1999;
- Cir. Min. LL.PP. del 24.9.1988 n. 30488 riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP. 11.3.1988;
- D.M. LL.PP. 16.1.1996 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi";
- D.M. LL.PP. 16.1.1996 "Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche";
- Circ. Min. LL.PP. del 10.4.1997 n. 65/AA.GG. riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. 16.1.1996.

Il Dirigente dell'Ufficio  
(Dr. Antonio Sansoni)

Il Direttore della Direzione Regionale  
(Dr. Rainero De Filippis)

ag-09/09/2005 10.23 /4426\_Castro\_Droghel